

una delle molle più essenziali dei disturbi del complesso di castrazione. Se la donna è presa in un dilemma, l'uomo è preso in un altro dilemma. In lui, è nella linea della soddisfazione che la maschera si stabilisce, perché egli risolve la questione del pericolo che minaccia quello che egli ha effettivamente con qualcosa che conosciamo bene, e cioè l'identificazione pura e semplice con colui che ne porta le insegne, che ha tutte le parvenze di essere scampato al pericolo, vale a dire con il padre. In fin dei conti, l'uomo non è mai virile se non per una serie indefinita di procure, che gli vengono da tutti i suoi antenati maschi, passando per l'antenato diretto.

Ma inversamente, nella linea del desiderio, vale a dire nella misura in cui deve trovare la sua soddisfazione nella donna, anche lui cercherà il fallo. Ora – ne abbiamo tutte le testimonianze, cliniche e non, ci ritornerò – è proprio perché questo fallo egli non lo trova là dove lo cerca che lo cerca da ogni altra parte.

In altri termini, per la donna il pene simbolico è all'interno, se si può dire così, del campo del suo desiderio, mentre per l'uomo è all'esterno. Questo vi spiega perché gli uomini hanno sempre delle tendenze centrifughe nella relazione monogamica.

È nella misura in cui la donna non è se stessa, vale a dire nella misura in cui, nel campo del suo desiderio, le occorre essere il fallo, che proverà la *Verwerfung* dell'identificazione soggettiva, quella che si produce là dove termina la seconda linea, partita da D. È nella misura in cui neanche lui è se stesso in quanto soddisfa – vale a dire ottiene la soddisfazione dall'Altro, sebbene si percepisca solo come strumento di questa soddisfazione – che l'uomo si trova nell'amore fuori del suo Altro.

Il problema dell'amore è quello della profonda divisione che esso introduce all'interno delle attività del soggetto. Ciò di cui si tratta per l'uomo secondo la definizione stessa dell'amore – *dare ciò che non si ha* – è di dare ciò che non ha, il fallo, a un essere che non lo è.

23 aprile 1958.